

# IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.  
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.  
Per l'Estero aggiunto le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea e spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.  
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.  
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

Padova 4 Maggio

## Esposizione Nazionale Artistica VENEZIA 1887

### Venezia e F. Crispi

Inaugurandosi a Venezia la Mostra Nazionale Artistica il Ministro degli Interni onor. Francesco Crispi, elevandosi all'infuori delle solite formole, ha pronunciato un discorso che al leggerlo ci scosse le più intime fibre cosicchè fummo costretti con sempre nuovo piacere di rileggerlo parecchie volte, ritrovandovi sempre nuove peregrine bellezze.

Ci parve rivivere nei giorni memorandi quando lo stesso ministro segnò il passaggio dalla dominazione di Vittorio Emanuele II a quella di Umberto I, come quando, con Garibaldi in Sicilia dopo la spedizione dei Mille di cui fu l'anima, lanciò tanti decreti che saranno nella loro precisione la base di una amministrazione politica veramente degna dell'Italia. Sorpassiamo sulla forma, ove le frasi e i concetti sono incastonati colla massima abilità, per dire soltanto come nella sua gentilezza verso i Sovrani abbia affermato i doveri dei Sovrani Democratici, e come nei riguardi dell'Arte abbia saputo accentuarne in modo meraviglioso la forza ed i pregi.

Ci parve poi di sentir rivivere in Lui uno degli antichi Veneziani, in Lui che dimostrò di conoscere tutti i meriti di Venezia di fronte alla civiltà e alla patria, e l'immedesimamento nell'Arte. Ed è ciò di cui ci consoliamo.

Francesco Crispi ha provato di comprendere tutta la forza di Venezia nella storia dell'Umanità e di fronte alla nuova Italia, e così avendone compreso i pregi ne avrà pure compreso i difetti e i bisogni che rendono meno viva questa forza magica che di Venezia è un privilegio. Eppure Venezia dal governo nazionale fu abbandonata;

la città monumentale ben poco vede essersi fatto per i suoi monumenti;

la città storica non vide giammai rivendicate le sue tradizioni;

la città marinai vide a rilenzo migliorato l'Arsenale e non fattisi per i suoi porti e i suoi canali gli scavi necessari;

la città guerriera vide rovinato il proprio avvenire da servitù militari che le impediscono l'allargamento, ma non si provvede, come avremmo dovuto, alle sue fortificazioni di terra e di mare;

la città commerciale, dalla postura meravigliosa, trovata isolata dal resto del mondo e della stessa Italia;

la città industriale vide schiacciato lo sviluppo delle tante sue ricchezze e avvilitene le risorse;

la città artistica non si sentì ammirata senonchè nei miraggi del passato e troppo a questo passato incatenata nelle necessità imperiose del presente.

Francesco Crispi ha compreso tutto questo per Venezia; egli ha mostrato di conoscerla e nel suo intuito deve averne intuito pure i bisogni col lampo di genio che è sua specialità.

Venezia nell'Arte è l'unione di due civiltà, come ne fu con veri prodigi la salvatrice;

Venezia fra l'Oriente e l'Occi-

dente è la base più sicura e la più breve dei commerci;

Venezia sulle sue Lagune è la chiave militare delle comunicazioni coll'Italia centrale e il rifugio da invasioni che venissero dal mal difeso Isonzo, ora che lo straniero è accampato al di qua delle Alpi Giulie sovra i ruderi d'Aquileia e sovra l'Arena di Pola;

Venezia ha quindi un'importanza unica di fronte al mondo vitale di fronte all'Italia, specialissima di fronte al Veneto e a quei confini che sono i confini geografici del Veneto e della stessa Italia, ma che politicamente sono così errati.

Francesco Crispi che comprende tutta l'importanza della Regina dell'Adria dovrà adunque cooperare allo sviluppo affinché essa viva realmente della vita moderna e risponda alla sua importanza industriale e militare, e la bella Cenerentola entri a far davvero parte della nuova vita italiana; essa adesso è invece siccome una donna sflogoreggiante di bellezze ma costretta a languire fra le tristi mura di un cenobio, ove le bellezze corporali divengono una irrisione e langue il pensiero e lo spirito si annichilisce e fuorvia.

Scuola Francesco Crispi l'apatia della città, che per alcuni sta tutta nell'ammirazione delle sue forme; nella memoria del passato disposta all'Arte la faccia esistere siccome anello di congiunzione fra la terra ed il mare con rapide comunicazioni e con scali opportuni e allora restituirà all'Italia la città meravigliosa che in tutti i tempi ebbe speciali missioni di civiltà e deve essere per lo meno ancora il propugnacolo più saldo dell'Italia Orientale; dica innanzi tutto agli amatori del progresso che essi hanno il dovere di scuotere le catene del passato e nell'alto potente dell'avvenire comprendere i tempi odierni e misurarne le forze di cui dispongono ed i bisogni che alla odierna vita impongono. Il rinnovamento materiale deve andare di conserva coll'intellettuale; ed è questo risveglio che ci attendiamo dall'energia, dal sano criterio e dall'occhio sagacemente politico di Francesco Crispi.

### LE FESTE DI IERI Inauguraz. del Silurificio

Le magnifiche e vaste fondamenta di Cannaregio erano ieri mattina gremite di popolo e così il ponte delle Guglie e quello dei Tre Archi. Le case imbandierate.

All'ingresso del già Orto Botanico erano stati posti gli stemmi germanico ed italiano fra trofei.

Dalla riva d'approdo fino al luogo dove aveva luogo la cerimonia vi erano tappeti rossi, sparsi di fiori freschi bellissimi e vagamente disposti, ed all'interno tutto il giardino era decorato con bandiere e stemmi italiani e prussiani, e campioni di siluri risplendenti per la lucentezza del metallo.

I sovrani nella gondola di Corte con Crispi e il sindaco, seguita da altre nelle quali erano il ministro Brin ed altri dignitari e dame, arrivarono circa alle undici alla riva, ricevuti dai signori Konrat presidente del Consiglio d'amministrazione della Società

e dal direttore della stessa sig. Kaselowki. Eravi senatori, deputati, il viceammiraglio Bertelli, il console di Germania in uniforme ed altri consoli, Giunta, Deputazione provinciale ecc. il patriarca col clero.

Il re era in borghese, la regina vestiva un costume color lilla e capello di paglia.

Appena i sovrani ebbero preso posto sul palco, dopo aver esaminato i disegni che ivi erano del silurificio e del siluripedio, il signor Kaselowki pronunciava un discorso per ringraziare i sovrani, affermando che il preparare gli arnesi di guerra è garanzia per la pace, ed augurò che l'Italia sia bene armata per esser forte.

Il patriarca disse quindi le orazioni di rito e poi fu deposto sul luogo un astuccio di bronzo contenente una pergamena e delle monete, sopra la quale l'imprenditore Torres assuntore della costruzione dello stabilimento, murò un dado di pietra, sulla quale il re diede poi dei colpi con una cazzuola ed un martello di metallo dorato, coi manichi d'argento dorato e le scritte « Deo favente 2 maggio 1887 » e presentatigli sopra un cuscino ricamato. Fu rogato un atto notarile a ricordo della cerimonia e vi apposero le firme i sovrani, i ministri, il patriarca ed altri.

Uscendo il re congratulossi per il nuovo stabilimento inaugurato e ringraziò i rappresentanti della Società.

### Il varo del "Galileo"

Verso le due la gente cominciò ad invadere l'Arsenale per assistere al varo dell'avviso Galileo. Certo non meno di dieci mila persone ben prima delle tre si trovavano raccolte nello spazio tra i due scali, e nei cantieri e nelle banchine, e sui tetti, intorno alla grande darsena.

Sono ormeggiate ed erano addobbate a piccolo paveso, le corazzate Morosini, Maria Pia e Varese, lo Stromboli, l'avviso Archimede e presso la grandiosa gru il trasporto Eridano ora in riparazione. Abbiamo poi veduto sul maggior scalo abbastanza avanzati i lavori della colossale corazzata Sicilia, che sarà lunga 122 metri e della quale per trenta metri circa è già costruita l'ossatura a prova e per due terzi circa è posta sull'invatura la colomba.

Anche la costruzione delle due cannoniere Volturmo e Curtatone nei cantieri posti sotto le tettoie è avanzata e ne è già quasi compiuta la fasciatura.

Il patriarca, col cappellano di marina ed altri prelati stava presso la cappelletta innalzata per la circostanza nel fondo tra lo scalo e i palchi.

Vestiva gli abiti cardinalizi ed al giungere dei sovrani si unì al vice ammiraglio Bertelli, ai generali Pianelli e Morra, al comandante dell'Arsenale Sarnby, al Direttore delle costruzioni Martinez ed agli altri ufficiali per riceverli.

I sovrani giunsero alle tre e un quarto nelle gondole di Corte, e col seguito. Durante il tragitto dal palazzo all'Arsenale e viceversa tuonavano le artiglierie.

Il Re vestiva in borghese, la Regina abito color marrone, cappotto di velluto rosso scuro e nastro rosa, cappellino verde pisello, ornato di rosette.

Presero posto sul palco, mentre suonava la Marcia Reale e tutti gli astanti plaudivano.

Il patriarca, vestiti i paramenti pontificali, circondato dal clero, tenendo in mano l'aspersorio, e preceduto da chierici che portavano l'acqua e la croce, fece il giro della nave, benedendola. Quando fu davanti il palco reale, si fermò o fece un inchino ai sovrani che corrisposero.

Ai segnali dati con squilli di tromba furono tolti i nove puntelli che da una parte e dall'altra sostenevano l'avviso e i due a puppa, furono levati gli scontri e tagliate le gomene ultimo ritegno. Quindi appena posto mano alle corde, e senza neppur adoperare gli argini e le leve, il Galileo discese lentamente, maestoso, sollevando un nubo di polvere, di fumo, di schiuma nelle acque della Gran

Darsena, dove si fermò a pochi metri dallo scalo trattenuto dai ritegni sapientemente disposti. Un applauso alto unanime, si levò da tutti i petti, sventolavano cappelli e fazzoletti, risuonava la Marcia Reale.

Partiti i sovrani dopo ch'ebbero un'ovazione dagli operai, raccolti davanti al palco, la folla uscì dall'Arsenale in brev'ora ed in perfetto ordine a merito delle buone disposizioni prese.

### Vendite d'opere d'arte

In alcuni crocchi d'artisti davasi per certo che fra l'altre opere i sovrani acquistarono all'Esposizione una Marina del Fragiaco ed il Traghetto della Maddalena del cav. Favretto, altro quadro di Barabino di Firenze, ed uno dei quadretti del napoletano Michetti.

Aggiungevasi poi che fra altre opere la commissione delegata a proporre al ministero dell'istruzione pubblica gli acquisti per le gallerie dell'arte moderna in Roma avrebbe scelto: nella scultura Cuore gruppo di statuine del Ximenes, A rimbalzello statua di Urbano Nono, Triste maternità gruppo del Marsili, Contadina del Bistolfi, e il Davide di Alfano; — nella pittura tre quadri di Michetti ed uno di Favretto.

### Parlamento Nazionale

#### CAMERA DEI DEPUTATI

Tornata del 3

Presidenza: Biancheri

Rinaldi Antonio svolge un'interpellanza sull'intendimento del Governo der la riforma delle Conservatorie delle Ipoteche nel senso che gli impiegati divengano governativi e si richiamino allo Stato gli emolumenti e i diritti di nota.

Il Guardasigilli dichiara che Magliani col quale consente pienamente, presenterà un disegno di legge per regolare anche le Conservatorie. Per esso i conservatori avranno uno stipendio fisso a carico dello Stato e cesserà la gara spudorata a quei posti in causa degli emolumenti che costituiscono una grande disparità amministrativa; in ciò il Governo concorda con Rinaldi, ma non lo potrebbe nell'altra parte, di rendere cioè gli impiegati indipendenti dal Conservatore, perocchè ad esso ne spetta la responsabilità.

Rinaldi soddisfatto per la prima parte, si riserva di trattare la seconda quando si discuterà la legge annunciata.

Guicciardini svolge un'interrogazione sugli intendimenti del Governo circa i mezzi coi quali si può impedire la vendita del pane a prezzo monopolio; suggerisce l'applicazione del calmiero o i forni municipali o cooperativi.

Garibaldi osserva che il regolamento per l'esecuzione della legge di polizia urbana nel mentre abolisce il calmiero, dà facilità ai Comuni di applicarlo nei casi di necessità quale sarebbe appunto la coalizione dei fornai per l'ingiustificato aumento del prezzo del pane. Spetta ai Comuni di valersi di detta facoltà. Quanto ai forni municipali non crede che rientrino nelle attribuzioni dei Comuni, ma il Governo appoggierebbe volentieri nei limiti del bilancio, i forni cooperativi.

Guicciardini si dichiara soddisfatto. Coccapieller ringrazia il Ministro delle sue dichiarazioni.

Si apre la discussione del bilancio preventivo della spesa del ministero di grazia e giustizia e culti, nonchè dell'entrata e della spesa del fondo culto, per l'esercizio 1887-88.

Righi domanda quali sieno gli intendimenti del Ministro circa il nuovo ordinamento giudiziario, la riforma del Codice penale, e l'istituzione dei manicomi criminali, come complemento della giustizia penale. Raccomanda il sollecito disbrigo degli affari commerciali; deplora l'avviamento della magistratura a tenere soverchio conto nei giudizi della forza irresistibile con cui sogliansi impressionare i giurati.

Fazio lamenta che la giustizia, per cause che accenna, non sia accessibile abbastanza al povero, non sia spedita, nè a suo avviso bene amministrata. Fa osservazioni contro il sistema del carcere preventivo, invoca l'unificazione del codice di procedura civile e il progetto sul divorzio.

Buonomo dimostra l'importanza d'istituire dei manicomi criminali e domanda se il guardasigilli intenda far suoi i due progetti presentati da Depretis per tale istituzione.

Franceschini sollecita fra altro l'istituzione di una Cassazione unica. Cuccia e Napodano fanno dichiarazioni varie.

Il seguito a domani.

Levasi la seduta alle ore 5.45.

### SENATO DEL REGNO

Tornata del 3

Presidenza: Durando.

Il Presidente dopo commemorati i senatori defunti, partecipa la domanda d'interrogazione di Pasella ai ministri degli interni e dell'agricoltura intorno alla crisi degli istituti di credito in Sardegna.

Saracco dice che comunicherà la domanda ai suoi colleghi; presenta poi i progetti già approvati dalla Camera per soccorso alle provincie danneggiate dal terremoto e pel piano regolatore di Genova.

Bertolè Viale presenta questi progetti approvati dalla Camera: Richiamo dei militari della classe del 1864 congedati in anticipazione e Leva del 1867.

Levasi la seduta alle ore 3 e 35.

### DA GENOVA

(Nostra corrispondenza)

2 maggio.

#### Africa — Rossini

L'altr'ieri alle 4 ant. la 2.<sup>a</sup> Compagnia del 25.<sup>o</sup> reggimento fanteria, riceveva solennemente l'addio della cittadinanza genovese, e l'augurio il più sincero l'accompagnava nel viaggio a Massaua, dove si reca a proteggere e ad inalzare dal fango, in cui gli alti personaggi l'hanno gettati, il labaro della giustizia e della civiltà e il vessillo della patria.

Era bello lo scorgere i nostri veterani dai capelli brizzolati, anzi bianchi direi, porgere il saluto del cuore ai giovani sostenitori dell'onore italiano, ai baldi figli d'Italia, quasi maestri che fossero venuti ad augurare una felice intrapresa ai loro affezionati discepoli.

Venerdì alle 5 pom., il generale De Sonnaz, comandante il IV Corpo d'Esercito, e i gen. Rossi, Basetti e Montezemolo, già aveano passati in rivista i partenti, e fra gli applausi della immensa folla commossa e rattistata, il De Sonnaz avea rivolte loro parole di encomio e d'incoraggiamento, alla presenza del comm. Selmi, primo presidente della Corte d'Appello, del comm. Laviosa, procuratore dei Re, del prefetto Ramognini e del rappresentante il Municipio march. Reggio.

Alla sera poi, gli ufficiali tennero un banchetto fraterno alla Concordia, a cui intervennero i generali e l'ufficialità del presidio, e qui pure i brindisi non mancarono agli augurii tutti dettati dal cuore, sempre irrompente, dovunque la dolcezza dell'animo non sia disgiunta dall'amore e dall'ammirazione pel valore italiano.

Si esplicava qui, nel modo il più palese, la nobiltà del sentimento italiano, e gioiva la patria dinanzi ad una sì apprezzabile comunione tra esercito e nazione. Fissa la mente alla missione di quegli egregi sostenitori del nostro onore, — missione cui essi stessi con nobile slancio gareggiarono per partecipare — l'animo si sente commosso e dà in singulti il cuore, mentre lo spirito si sforza ad infondere coraggio e ad applaudire alla difficile impresa. Impresa... ma è veramente questa una impresa degna di loro? Impresa è ciò che si impegna col diritto del giusto e dell'onesto; ma è agire con giustizia e rettitudine

il recarsi a torre una patria agli altri, quando ancora non si è stati capaci di crearla a se stessi? Se è questo nostro diritto, spettava pure agli Austriaci tenere soggette le terre venete e lombarde. Ma noi apportiamo la civiltà, rispondono gli espansionisti coloniali, noi vogliamo aver diritto di percorrere le altre regioni mondiali come la nostra gli altri, ed infine noi abbiamo bisogno di soccorrere il commercio con stazioni importanti e colonie, nei punti principali di sbocco delle grandi terre.

Ma la civiltà, cari miei, non si apporta con cannoni ed in istati i cui capi-banda sanno tanto bene, se non diplomaticamente; destralmente prendere in giro i reggitori delle nazioni civilizzatrici.

Se i popoli poi, per barbarie o deficienza di studi, si trovano oggi ancora tanto infantili da aver timore degli stranieri e da essere gelosi dei loro usi e costumi, solo nell'istruzione è d'uopo vedere un riparo. L'istruzione è lo strumento di cui si servono i missionarii di fede, lo stesso dev'essere quello dei missionarii di civiltà. Le stazioni infine importanti o le colonie, anzitutto non si dovrebbero cercare in un mare chiuso agli stocchi da possedimenti di altra civile nazione, ma poi non equivarebbero allo scopo loro, quando disagevoli per clima alla vita, pochissimo adatte allo scambio dei prodotti colla potenza colonizzatrice, riescono passive e non valgono che ad accrescere e a mettere in vigore nuovi balzelli.

Le repubbliche del Medio-Evo ricche e fiorenti, dalla loro colonia travevano lucri immensi, ma nella scelta di esse, oltreché alla fertilità del terreno ed alla dolcezza del clima, miravano a che loro ne derivasse l'egemonia del mare di sbocco, e così nello stesso tempo lucro ed onore.

Stringe il cuore nel dirizzare la mente a queste considerazioni e l'animo rifugge, ma, però i nostri cinquecento eroi esigono una tomba, e questa ad ogni costo dev'essere loro innalzata dal valore degli Italiani. L'Italia unita, divenuta nazione, sotto la parvenza della civiltà, come gli altri stati d'Europa, ha impresso pur troppo a rinnovare i ferri del feudalesimo, ma si ricordi che ad essa maestra non s'addice l'imitazione bensì l'esempio, e che a lei la grandezza deriva dalla nobiltà dei sentimenti dell'animo e dalla gentilezza del cuore.

Stamano col diretto delle 1245 transitorie per la nostra stazione le ceneri dell'illustre Gioacchino Rossini. La cassa coperta di corone elegantissime, a cui s'aggiunsero quella gentilissima e stupenda del nostro Municipio, del Club Musicale, dell'Università e dei corsi secondari, posava dinanzi all'apertura del vagone N. 5232, decorato con severa eleganza e tutto attorno coperto di tapeti persiani.

Arrivato il treno e aperto lo sportello, la folla che sotto la tettoia era immensa, confusa la mente da mille pensieri rincorrenti e compresa dalla grandezza dell'uomo, si tolse il cappello, e gli stendardi di tutti i nostri istituti scolastici si inchinarono in segno di rispetto e di venerazione.

Erano presenti il provveditore agli studi comm. Luino, il senatore Secondo, rettore dell'Università, il cav. Marcucci e i corpi insegnanti degli istituti scolastici cittadini. Nel porgere oggi omaggio al Genio Rossiniano il sentimento degli Italiani si è esplicato in tutta la sua soavità, e chiaro ne è emerso come sappia il cuore battere a tumulto, quando è cittadino italiano chi luce circesce all'aureola di gloria che circonda il capo della patria diletta.

La comunione d'intenti, d'affetti e d'idee che ci ha portati all'unità nazionale, ci deve condurre al sociale miglioramento. L'Italia, al pari d'una madre, si compiace di queste dimostrazioni, e certo sorrideva oggi a Calliope che porgendo la mano ad Euterpe, cercava nel dolore recarle un conforto.

liberiani.

## Gordon paschi sarebbe vivo?

Il reverendo pastore anglicano Robert Felkin persiste a credere che il generale Carlo Gordon non sia morto nella resa di Kartum, ed in prova manda da Edimburgo all'esploratore sir Richard Burton che si diceva avesse intenzione di fare una spedizione per ritrovare lo sventurato comandante di Kartum — la lettera di un giovane inglese che da qualche anno trovava alle scuole della missio-

ne protestante americana di Assiout (Sudan). Questa lettera in data 28 novembre 86 dice:

« Un individuo giunto da Kartum narra che egli era uno dei soldati del generale Gordon.

Interrogato disse che il Gordon paschi era partito a bordo d'un vapore, verso il Sud; che un soldato turco il quale gli somigliava assai fu ucciso dai Madhisti che lo credettero veramente il comandante di Kartum.

Lo stesso individuo narra che i soldati di Gordon non poterono far uso dei loro cannoni per respingere l'assalto dei madhisti, essendo indeboliti dalla fame. »

## Corriere Veneto

**Bassano.** — Venerdì mattina alle ore 7,20 il prof. Jacopo comm. Ferrazzi moriva dopo tre mesi di inaudita sofferenza.

Di questo illustre dantista torna inutile tessere l'elogio, quando si dica ch'egli visse per Dante, ch'egli da valoroso combattè nei campi della letteratura, riuscendo vittorioso, che la sua vita fu spesa a scopo di squarciare le tenebre dell'ignoranza.

**Cavarzere.** — Come ciascuno avrà facilmente inteso, la dichiarazione contenuta ieri nel nostro giornale riguardava Cavarzere essendo Nemo uno dei nostri corrispondenti di là.

**Venezia.** — Lamentasi che ai Giardini trovinsi senza onore sepolte le ossa della celebre Cassandra Fedele.

Invero Venezia dovrebbe ricordarsene nell'attuale circostanza della mostra e provvedere ad assegnare tomba onorata alla gentile poetessa. Noi ci associamo a quanto la Venezia scrive in proposito.

## Cronaca Cittadina

**Acqua potabile di Padova.** — Si fa noto ai cittadini che nell'ufficio dell'acquedotto sito in Via Ponte Molino N. 1400 A si ricevono le richieste per abbonamenti di consumo di acqua.

Si avverte che coloro le cui abitazioni si trovano lungo le strade qui sotto indicate per le quali passa la rete di distribuzione, possono ottenere che la presa dell'acqua dal tubo maestro e la diramazione fino alla porta d'ingresso della loro abitazione, vengano fatte con la metà dei prezzi di tariffa purchè ne facciano la richiesta prima del cominciamento della canalizzazione nelle strade rispettive.

Nell'ufficio dell'acquedotto sono a disposizione dei cittadini i regolamenti e le tariffe per gli abbonamenti.

Ed ecco l'elenco delle strade ove passa la rete di distribuzione dell'acqua potabile:

Via S. Agata, Agnello, Arco Vallarezzo, S. Agostino, Riviera Albere, Via Altina, S. Apollonia, S. Agnese, S. Anna, Beccarie, Beccarie vecchie, Felzoni, S. Benedetto, S. Bernardino, S. Biaggio, Borgo Bianco, Via Boccalerie, Bolzonella, Borghese, Brancaleone, Businello, Ca' di Dio Vecchia, S. Canziano, Piazza Capitanato, Via Cavarare, Piazza Carmine, Via Carmine, Casin Vecchio, Chiodare, S. Clemente, Fuori Porta Codalunga, Via Colmelon, S. Daniele, Debite, Vicolo Dotto, Piazza e Via Duomo, Piazza Erbe, Via Eremitani, Fatebene Fratelli, S. Fermo, Forzà, S. Francesco, Piazza Frutti, Via S. Gaetano, Gallo, Gigantessa, S. Giorgio, S. Giovanni, Riviera Lavandaie, Via S. Leonardo, Livello, S. Luca, S. Lucia, S. Lorenzo, Maggiore, Ponte S. Maria d'Avanzo, Via S. Maria Iconia, S. M. Mater D., S. Massimo, S. Matteo, Mezzocorno, S. Michele, Monte Pietà, Morsari, Mugnai, Municipio, S. Nicolò, Paolotti, Patriarcato, Pedrocchi, Beato Pellegrino, Pensio, Pescaria, S. Pietro, Pontecorvo, Piazza S. Antonio, Ponte Molino, Porcilia, Portici Alti, Pozzo dipinto, S. Prodocimo, Punta, Ravenna, Rogati, Rovina, Piazza Santo, Selciato del Santo, Via Santo, Riviera Saracinesca, Via Sestona, Savonarola, Scalzi, Schiavin, Seminario, Soccorso, S. Sofia, Spirito Santo, Tadi, Teatro

Concordi, Torricelle, Turchia, Piazza Unità d'Italia, Via Università, Vignali, Piazza e Corso Vittorio Emanuele, Via Zattera, Zitelle, Zucco.

**Beneficenza.** — Il compianto nob. sig. Alessandro Petretini con atto di vera carità ha voluto ricordare anche questo Istituto Camerini-Rossi dei discoli legandogli la somma di lire trecento.

**Di passaggio.** — Stanotte alle ore 3 proveniente da Venezia passò diretto alla linea di Bologna il Re coi ministri Crispi e Brin e seguito.

**Al Bassanello.** — Al Bassanello ci fu lunedì una festa sui generis, una festa su cui va bene che diciamo anche noi due parole. Lo facciamo per notare come quel borgo che tanto progresso materiale designa trovisi invece sotto alcuni punti assai addietro nel progresso veramente morale.

E' verissimo invero che nei villaggi si vada in massa incontro a un nuovo Parroco per riceverlo degnamente; ma al Bassanello siccome era già entrato il Parroco e il cosiddetto ingresso era fuori di luogo e di tempo così si decise di solennizzare il fatto in modo diverso.

E alcuni musicisti della « Banda Unione » mossero — avendo a sé davanti un branco di pecore e tre asini, forse mandati per ispirazione divina — a percorrere il paese suonando fino alla chiesa ove il Parroco celebrava messa solenne.

Al dopo mezzogiorno quei buoni terrazzani diedero da Mangatto un pranzo in onore del Prete.

Non vi sembra d'esser ritornati ai bei tempi del secolo scorso? Non vi sembra strano che ad un sobborgo così vicino alla nostra città surgano in mente delle buone idee?

Tuttavia ad onore del vero ed a smuovere il bollore di altro giornale cittadino devesi rilevare, che sebbene il pranzo fosse numeroso, pure si notavano le mancanze di parecchie notabilità, e molti di quelli ch'erano del numero vi si trovavano soltanto per convenienza.

Non vi mancarono brindisi e discorsi d'occasione; ce ne furono alcuni di veramente ameni e ci spiace anzi non poterne di alcuni infiorare la rubrica delle « una al di ». Bernardino è seppellito definitivamente.

La morale?

La morale ne la tragga il lettore e sfati coloro i quali si atteggiano a grandi e si mostrarono lunedì tanto inferiori ad ogni concetto per imporsi al paese, il quale però ha nel suo complesso dimostrato di non seguirli. Quando cesseranno consimili controsensi?

**I San Lazzari.** — La Deputazione del Consorzio Montà-Portello dopo le nuove elezioni generali del Consiglio si è stabilmente costituita.

Giovedì prossimo il Consiglio è chiamato a pronunciarsi sul programma della medesima.

Abbiamo in sedicesimo una combinazione Depretis-Crispi-Zanardelli.

Fidiamo quindi nella neo Deputazione che animata dal buon volere, sostenuta dalla intelligenza e confortata dalla esperienza, saprà valersi del voto ad essa accordato dalla assemblea e saprà meritarsene tutta la fiducia.

Era tempo che questo Consorzio tanto importante per i bisogni del nostro suburbio, avesse persone serie e ben pensanti a capo della propria amministrazione.

Non dubitiamo quindi dell'appoggio, che dovrà certamente concederle il Consiglio affinché si possa attuare il programma della Deputazione che domanda giustizia per tutti.

**Il Ricevitore Provinciale.** — Il Consiglio Provinciale ha deliberato:

a) Di procedere mediante terna alla nomina del Ricevitore Provinciale pel quinquennio 1888-1892.

b) Di ritenere in centesimi 12 per ogni cento lire di esazione la misura massima dell'aggio a base della gara fra i concorrenti all'appalto.

c) Di stabilire in L. 400 mila la cauzione da prestarsi dal Ricevitore per le altre riscossioni che non siano le imposte Erariali e sovraimposte Provinciali.

Inoltre la Deputazione Provinciale ha determinato che il Ricevitore debba adempire anche all'ufficio di Cassiere della Provincia, ed ha deliberato i capitoli speciali.

Perciò il concorso alla Ricevitoria di questa Provincia per il quinquennio 1888-1892 è aperto fino alle ore 4 pom. del giorno di Mercoledì 18 corrente.

Le offerte suggellate, redatte in carta da bollo da L. 1, saranno ricevute in tutti i giorni sede della Deputazione Provinciale.

**Protezionismo riprovevole.** — Ci scrivono:

Coloro che prestarono servizio nell'esercito quali sott'ufficiali hanno diritto ad un posto di scrivano, portallettere, asciere ecc. secondo la capacità individuale.

Nella nostra Padova sonvi 42 sott'ufficiali che prestarono lodevole servizio da 8 a 14 anni, che da anni aspettano un posto, e che sempre hanno delle belle promesse dalle relative autorità. Or bene, negli anni 1885-1886-1887, sette individui che non avean diritto veruno, ottennero, per la valida protezione di un personaggio cittadino, i posti spettanti ai sott'ufficiali. Di questi sette alcuni furono soldati di leva per 20 o 32 mesi, altri non indossarono mai la divisa militare. Queste ingiustizie palmari si verificano durante il predominio trasformista, e giova sperare che non abbiano mai più a rinnovarsi. Sfidiamo chiunque a smentire quanto abbiamo deplorato.

Giustizia, giustizia sempre ovunque ed in riguardo ad ogni classe di persone domanda la pubblica moralità!

**Un bravo artista.** — Essendo uscito a cura della Casa Editrice Drucker-Singaglia e coi tipi Prosperini il « Sommario della Storia della Repubblica di Venezia » di Agostino Sagredo, dobbiamo in inspecialità richiamare l'attenzione dei lettori sovra la bellissima copertina cromo-litografica del bravissimo Giacomo Salvador.

E giacchè parliamo di questo egregio artista siamo lieti di poter pure annunziare come alla Mostra Artistica di Venezia egli abbia spedito un quadro « Natura morta » che dicono sia qualche cosa di veramente artistico e che incontra tutto il favore di quanti poterono ammirarlo.

Le nostre congratulazioni al Salvador che sa nel culto e nel comprendimento dell'arte elevarsi tanto in alto.

**Unione Mutua fra Agenti.** — Ricordiamo ai soci dell'« Unione mutua fra gli agenti » che caduta deserta l'Assemblea del 28 passato aprile per mancanza di numero legale, la nuova convocazione valida con qualunque numero di intervenuti avrà luogo domani sera Giovedì alla medesima ora e nello stesso locale.

Raccomandiamo ai soci d'intervenire numerosi trattandosi della riforma dello Statuto e della nomina di tutte le cariche sociali.

**Teatro Garibaldi.** — Un pubblico discreto ieri alla serata d'onore del simpatico Chiarini e applausi al bravo seratante e al Cavalli.

Questa sera recita straordinaria a beneficio dell'esimio Papadopoli, l'artista geniale che per tanto tempo ha tenuto alto il vessillo dell'arte drammatica nazionale, e che adesso a 73 anni suonati, quantunque sia stato travagliato da tante peripezie ha tanta forza di volontà e di mente da scrivere dei monologhi e delle commedie e di calcare ancora le scene dove ha riportati tanti allori per sostenere l'ultima lotta per l'esistenza.

Pur troppo la sorte del Papadopoli è quella dei nostri migliori artisti quando arrivano alla vecchiaia!

Ecco l'interessantissimo programma della serata:

1. La Luna de Mel del sur Pancrazi — impegno speciale del Cavalli.

2. Papadopoli a Padova di ritorno dall'altro mondo — monologo recitato dal Papadopoli.

3. Povaro sior Piero??? — commedia in un atto di Papadopoli, in cui egli stesso sarà il protagonista.

La Rizzago in unione al sig. Tamberlich eseguiranno il duetto: Vedi o cara tal sacchetto dell'opera Crespino e la Comare.

4. I due sergenti — ballo storico.

Noi facciamo appello a tutti quelli che hanno animo gentile — che certo non son pochi nella nostra città — perchè abbiano d'accorrere numerosi stassera al Garibaldi a compiere divertendosi un'odera buona.

Chi ha cuore non può mancare! Una al di. — Il signor Clorinda sta facendo allegramente bauli in presenza di Bernardino.

— Me ne scappo in villeggiatura.

— Felice voi!

— Di li me ne andrò più tardi ai bagni.

— Bravo!

— Poi farò un viaggietto.

— Benissimo!

— E voi non vi movete mai?

— Mai!

— O come fate per cambia aria?

— Suono l'organetto!

**Bollettino dello Stato Civile del 1 Maggio**

Nascite: Maschi N. 2 - Femmine 2.

**Matrimoni.** — Villadello Santa di Costante, contadino, con Tognon Maria, contadina — Bettella Antonio fu Bortolo, contadino, con Faggin Antonia di Luigi, contadina — Morandin Luigi d' Crosara fu Lorenzo, inservitore, con Ventura Adelaide di G. B., casalinga — Tosarin Carlo fu Giuseppe, muratore, con Salmaso Giuditta di Antonio, villica — Baniere Giacomo fu Antonio, conciapelli, con Campolin Giuseppina fu Giuseppe, domestica — Pittarello Giuseppe di Antonio, mastellaio, con Pinato Antonia di Luigi, sarta — Calore Angelo fu Luigi, contadino, con Togdon Giacinta di Luigi, contadina — Pizzo Luigi di Pietro, possidente, con Gnesotto Amalia di Ferdinando, civile.

**Morti.** — Da Re Molea Annunziata fu Angelo di anni 77, casalinga vedova.

Tutti di Padova.

del 2 Maggio

Nascite: Maschi N. 3 - Femmine 3.

**Matrimoni.** — Fioravanti Francesco fu Carlo, salsamentario, celibe, con Caco Caterina Antonia fu Giacomo, domestica — De Marchiori Ulisse Giovanni di Giovanni, calzolaio, celibe, con Giacomello Santa fu Angelo, domestica, nubile.

**Morti.** — Dondi Dall'Orologio Maria Orsola di Jacopo Antonio di giorni 7 — De Prolest Giovanni di Felice di giorni 16 — Seves Annunziata fu Michele di anni 3 — Roveran Oreste Antonio di Angelo di anni 4 — Coppo Giuseppe fu Antonio di anni 37, villico, coniugato — Massari Ginevra fu Domenico di anni 69, casalinga, nubile — Zanello Agostino fu Natale di anni 72, industriale, celibe.

Tutti di Padova.

Cecchi Pagnin Regina fu Antonio di anni 65, villica, vedova, di Saonara.

**Minacce alla vita.** — Si fanno spessissimo dalla viziosa circolazione del sangue dei vasi intracraniali i quali colla soverchia loro dilatazione esercitano pressioni su questa o quella origine dei nervi cerebrali o achidiani, alterandone la loro delicata funzione. E da ciò torpori ed indebolimenti delle membra e difficoltà nella progressione e nel moto, formicolio, dolori vaghi, per corpo vertiginosi, suffusioni, capogiri, ottusità del sensorio, disfagia, psellismo, afasia o perdita della memoria, vacillamento nel giudizio, ecc. ecc. Guai a chi non comprende tali avvisi! Queste minacce si convertiranno in veri attacchi di parassiti che finiranno per ucciderlo o per renderlo un miserabile ed inutile tronco! Cosa fare in tal caso! Purificare subito il sangue. Depurandolo dai principi eterogenei che esso contiene e che cagionano le congestioni dei vasi del cervello. — Lo Sciroppo depurativo di Parigitta composto dal Dott. Giovanni Mazzolini di Roma, è il più potente ed efficace mezzo per isgombare dal sangue tutte le sue impurità perchè lo rende più fluido e scorrevole uccidendo i parassiti esistenti.

Depositi in Padova presso la drogheria Dalla Baratta, Via ex Portici Altì; farmacia cav. Roberti — Vicenza farmacia Bellino Valeri — Venezia farmacia Bötner — Verona drogheria Negri.

### Spettacoli d'oggi

**Teatro Garibaldi.** — Compag. Chiarini-Onofri e Caravatti-Cavalli: *La luna de mel del sur Pancrazi* — Papadopoli a Padova di ritorno dall'altro mondo, monologo — *Povaro sior Piero!!!* commedia — *Crispino la comare*, duetto — *I due sergenti al cordone sanitario di Porto Vandrè*, ballo — Ore 8 1/2 pom.

### CORRIERE COMMERCIALE

#### BORSA

Padova 4 Maggio

Rendita italiana 5 p. 0/0	contanti L.	99 05. —
Fine corrente . . . . .		99 25. —
Fine prossimo . . . . .		— . . . —
Genova . . . . .		79 — . . .
Banco Note . . . . .		2 00 3/4
Marche . . . . .		1 24 3/4
Banche Nazionali . . . . .		2200 — . . .
Banca Naz. Toscana . . . . .		— . . . —
Credito Mobiliare . . . . .		4004 50. —
Costruzioni Venete . . . . .		327 — . . .
Banche Venete . . . . .		360 — . . .
Cantonificio Veneziano . . . . .		215 — . . .
Credito Veneto . . . . .		275 — . . .
Tramvia Padovano . . . . .		340 — . . .
Guidovie . . . . .		91 — . . .

**Cotoni.** — I detentori di cotoni americani hanno piena fiducia nel consolidamento della corrente rialzista. Non c'è però altrettanta fiducia sui cotoni indiani.

La provvista mondiale visibile è ora superiore di 60 mila balles a quella dell'anno scorso, pari epocali.

Il consumo continua ad essere rilevante.

**Cereali.** — Sui nostri mercati rialzo completo nel frumento, nel granturco, nel riso, nella segala e nell'avena: gli affari però sono scarsi, ma adattandosi i compratori a tutto questo rialzo.

### Lo Studio dei Tipi

(Nota giornaliera)

« La donna! ve la dipinsero quale la rendono i nostri errori e i nostri pregiudizii; il nostro egoismo è lo stato di umile dipendenza cui la condannammo; un'amabile creatura nata alla grande missione della maternità; che da suoi vezzi trae forza e armi. Sfidiamo pure le beffe di uomini senza cuore e senza spirito o di uno spirito incapace a concepire il vero bello ed il bene; ma noi non conoscemmo tale la donna. Nella santa carezza di madre che rallegrò la nostra infanzia, nel sorriso confidente di una sorella; e nella veglia pensierosa dell'adolescenza, nelle avversità di tutta la vita sperimentammo quali celesti virtù si accolgono nel suo cuore. »

(G. T. Cimino).

### Due giorni d'un Almanacco

- 4 Maggio Mercoledì — Muore Aldebrandini U. filosofo e medico, di Bologna. 1522 1605 — S. Monica vedova.
- 5 Maggio Giovedì — Muore Baretta G. di Torino, critico e letterato egregio. 1719 1789 — S. Pio V.

### Annunzi bibliografici

A cura della Ditta Druker-Siaigaglia e coi tipi Prosperini è uscito un libro della massima importanza. È il **Sommario della Storia della Repubblica di Venezia** di Agostino Sagredo e che fece parte degli splendidi scritti che pubblicò Venezia in occasione del Congresso dei Dotti coll'opera grandiosa « Venezia e le sue Lagune ». Questo sommario ricomparisce completo. Non ce ne occuperemo con dettaglio siccome lo merita. La Casa Editrice si ebbe il relativo manoscritto dalla casa del defunto comm. Francesco Piccoli e pensò bene pubblicarlo in occasione della Mostra. Splendidi i tipi; nitida la carta; corretta la dizione. Sono 260 pagine in 16.° — Prezzo lire tre.

Le feste di Firenze per lo scoprimento della facciata di S. Maria del Fiore pel centenario di Donatello assumono una straordinaria importanza. In tale occasione la ditta Ciardi pubblica un **Diario** già da noi preannunziato che promette riuscire degno della circostanza. Ne abbiamo sott'occhio i tre primi numeri; veramente elegante e superiore alle promesse; fatto con quel buon gusto che distingue i fiorentini. Costa soltanto lire 1.50.

Abbiamo sott'occhio le prime puntate del **Lucifero** edito a cura della Ditta Perino di Roma. **Lucifero** è il poema dell'umanità; è l'uomo che attraverso le lotte e i dolori delle età, attraverso le tempeste della barbarie, i drammi della civiltà, i martirii, i trionfi, i terrori, le speranze, giunge a conquistare la libertà della coscienza e l'intera signoria del pensiero.

Questo splendidissimo poema, che nelle edizioni precedenti è stato accolto con segnalato favore, esce adesso a dispense illustrate dalla matita altamente artistica di Gino De' Bini e da un incisore classico: il prof. Ballerini. Il partito dell'oscurantismo ha fatto e fa tutto il possibile per soffocare la diffusione; ma esso cadrà, perché i lettori italiani ormai sanno quello che vogliono, e non accettano decreti d'Indici o decisioni di frati quando si tratta di opere così altamente letterarie, di libri che sono battaglie vinte contro la tirannia e la superstizione.

L'opera sarà di 0 dispense. Ogni dispensa è illustrata da una ricca incisione. Prezzo dell'Opera completa lire 4.

Giacchè poi parliamo di nuove pubblicazioni torniamo a richiamare l'attenzione pubblica sopra quel colossale lavoro che è quel vero **Dizionario Enciclopedico** che pubblica la casa Villardi di Milano.

Questa pubblicazione non può essere più esatta e dotta; ha pure magnifiche incisioni che illustrano nel modo più splendido e fino quanto si attiene alle arti.

Ciascuna dispensa costa dieci cent. Nessuna famiglia può farne a meno; è un'opera veramente preziosa e che contiene materia degna e capace di occupare mole assai maggiore, ma abilmente invece condensata colla migliore economia.

### Un po' di tutto

**Impazzita per l'amante.** — Sul piroscafo che tornava da Napoli a Palermo è impazzita una certa Giuseppina Guadagna il cui fidanzato pur il soldato per Massada. Il capitano dovette farla rinchiudere, avendo essa tentato di gettarsi in mare.

**Una miniera d'oro a Rio Janeiro.** — Un abitante della capitale brasiliana ha domandato al governo l'autorizzazione di poter estrarre l'oro da due colline presso la stazione ferroviaria D. Pedro II.

La terra d'un giardino di quella località analizzata in seguito a lavatura occasionata dalle grandi piogge, ha rivelato la presenza dell'oro in quantità sufficiente per renderne remunerativa l'estrazione.

**Un giornalista impazzito.** — Mandano da Parigi: Stanotte un vetturino chiamò le guardie denunciando un individuo da lui condotto, il quale rifiutavasi di pagarlo; esso freneticava. Portato nell'infirmeria della prigione lo si riconobbe per Adolfo Racot, redattore del *Figaro*, colto da subitanea pazzia.

**Paricidio.** — Sere or sono a Napoli certo Antonio Castelli d'anni 60 nel ritirarsi a casa, un po' brillo, si quistionò colla moglie Carmela Martino e la percosse.

La donna, l'indomani si recò dal figliuolo Nicola, che non convive coi genitori, a lamentarsi del fatto. Poco dopo sopraggiunse il vecchio Castelli, che animò la questione minacciando il figliuolo. Questi allora, gli vibrò un colpo di zappa alla testa producendo una ferita all'infelice vecchio che dopo 8 ore cessava di vivere.

I carabinieri trassero in arresto il Nicola Castelli.

**Schiacciato da un vagono.** — Ad Alessandria in piazza Garibaldi, un vagono del tramvai pieno di pietre era fermo nelle rotaie, e attorno ad esso correvano alcuni ragazzi. Apertosi inscientemente da un ragazzo più grandicello, il freno, il mostro ad tratto si mosse, procedè di qualche passo e schiacciò letteralmente un

bambinello di diciotto mesi, certo Massala, figlio del capo operaio del rialzo, alla ferrovia.

### Ultime Notizie

**Un grosso furto.** — Nella casa di Risparmio di Foligno è stato scoperto un furto di lire 124,514,81. Gli autori della ingente sottrazione sono tuttora ignoti. L'assemblea dei soci decise di rivolgersi per le ulteriori indagini alla competente autorità giudiziaria.

**La Riforma** sostiene che in seguito alla pacificazione del Sudan, l'Italia può iniziare trattative col Pnghilterra per regolare la nostra posizione in Africa.

— Piano chiese andare in Africa; la sua domanda fu partecipata a Saletta per la decisione.

— Si smentisce la circolare di Crispi ai prefetti per annullare le proteste delle Deputazioni Provinciali contro i decimi; esse sono nulle da se stesse.

### TELEGRAMMI

**Londra, 2.** — Camera dei Lordi. Harroby, Roseberry, Carnarvon e Granville interrogano il governo circa le Nuove Ebridi. Salisbury ricorda che la Francia dichiarò in diverse occasioni che non conta di fare l'occupazione definitiva. L'Inghilterra aspetta nella settimana corrente le comunicazioni della Francia in proposito.

**Camera dei Comuni.** — Healy propone un'emendamento sull'art. 1 concernente l'inchiesta sulle offese. Gladstone lo appoggia. Smith domanda la chiusura. — La chiusura è approvata con voti 257 contro 135.

L'emendamento Healy è respinto con voti 281 contro 119.

**Cose Afgane**

**Berlino, 3.** — La « Deutsche Zeitung » dice che i negoziati della Commissione anglo-russa intorno alla frontiera afgana hanno poca probabilità di riuscire. Le due parti persistono sul terreno di un non possumus inflessibile e disposte a fare nessuna concessione. Mercoledì si deciderà probabilmente, la continuazione o la rottura dei negoziati.

**Londra, 3.** — Il *Daily News* ha da Pietroburgo: Affermasi che le vedute dei membri inglesi e russi della Commissione per la delimitazione della frontiera afgana, sono così radicalmente contraddittorie che un accordo è quasi impossibile. Sembra che l'Inghilterra non farà nessuna concessione. Dunque se i russi non vogliono cedere, la Commissione si scioglierà avanti 15 giorni.

**Disfatta dei Mandisti**

**Londra, 3.** — Il dipartimento della guerra ricevette il seguente dispaccio da Cairo, dal comandante delle truppe inglesi in Egitto: Notizie da Suakim annunziano che lo sceicco Equalstamams cogli hadandhawas rimastili fedeli, attaccò Abugirgh verso il 2 maggio a Gasch, lo disfecero completamente ed occupò Kassala. Abugirgh e Osman Digma vennero fatti prigionieri.

**Le ceneri di Rossini**

**Firenze, 3.** — Alla presenza delle autorità, delle notabilità artistiche levandosi la salma della Camera ardente parlarono i deputati Torrigiani e Vaccai, Delaighe console di Francia, Tamberlick prosindaco, Artimini maestro, Des Camps, e Moleschott. Precedono il carro, circa cento associazioni cittadine, i militari, e musicali. Seguono le autorità le rappresentanze artistiche, la stampa; il servizio d'onore è fatto da pompieri. Folla immensa.

Effetto imponentissimo. Il corteo si mosse dalla stazione. Alle ore 3 30 arriverà a Santa Croce. — Il corteo giunto in piazza Santa Croce, si depose la salma sotto un elegante padiglione dove venne rogato l'atto di consegna.

Nella chiesa del Duomo si eseguì la preghiera del Mosè. Il coro era accompagnato dalle bande militari. Effetto grandioso, indescrivibile.

**Cose greche**

**Atene, 3.** — Scosse violenti di terremoto in vari punti del Pelopon-

nese e della Grecia occidentale. Nessuno danno ma molto panico. — Dispiaci da Candia esprimono la speranza di un pronto ristabilimento dell'ordine.

**Atene, 3.** — Le elezioni complementari riuscirono favorevoli al ministero.

**Malta, 3.** — Due corazzate inglesi sono partite ieri per la baia di Suda.

F. ZON, Direttore.  
STEFANI ANTONIO Gerente responsabile.

### Le PILLOLE SVIZZERE

del farmacista Brandt, conosciute in tutto il mondo, superano tutti i rimedi adoperati nelle malattie di **Stomaco, Fegato, Intestini, Mal di Capo, Congestioni e Emorroide.** La scatola L. 1.25. Deposito generale in Firenze, Farmacia **Janssen** e nelle primarie farmacie. Sono soltanto genuine le scatole colla firma **H. Brandt.**

### Peronospora VITICOLA

La Peronospora che da qualche anno infesta molte regioni d'Italia, costituisce un pericolo imminente per la viticoltura nazionale. Importa dunque che pensiamo a prevenire e ad allontanare questo flagello per la nostra olerata agricoltura; e seguire in ciò l'opera del Governo il quale con Congressi, Concorsi, Commissioni di studio, esperienze nelle scuole viticole, non ha lasciato nulla di inteso per studiare e difenderci dal terribile male. Gli sforzi degli Agrofili Italiani hanno prodotto buon frutto dacché dalle più recenti importanti discussioni e dalla **Commissione Ministeriale** radunata giorni sono a Roma, si è solennemente affermato e provato che il migliore rimedio contro la Peronospora è il solfato di rame; e più precisamente lo

**Zolfo con solfato di rame** assicurato senza conseguenze nocive e che vince ad un tempo l'Oidium e la Peronospora, per cui nelle nostre regioni serve tanto per riparare un male esistente quanto per prevenire un male nuovo.

Ora a realizzare i voti degli scienziati e pratici viticoltori, la Ditta sottoscritta nella imminenza delle prossime solforazioni ha intrapresa la vendita dello **Zolfo con 4 p. 0/10 di solfato di rame** nel convincimento che ciò tornerà gradito ai Signori Agricoltori che vorranno sperimentarlo.

Il triste spettacolo che danno i vigni rossi ed infruttiferi perchè colpiti dalla Peronospora, sia a noi di salutare eccitamento: perchè se per imprudenza apatia o grettezza permettiamo che essa si introduca fra noi ne soffriremo tutti e dovremo subire quei gravi danni che altrove ed a ragione si rimpiangono.

A. Notari e C.  
AGENZIA AGRICOLA  
Bologna.

La detta Agenzia tiene anche **Zolfo acido, Zolfo comune** ed è fornita di tutto quanto è indispensabile per l'Agricoltura.

Il proprietario del Ristorante in Via Maggiore

### GLI STATI UNITI

ha la rappresentanza ed il deposito (unico per la Provincia di Padova) della

### BIRRA DI PUNTIGAM

**RHUM IGIENICO AL CAFFÈ**  
PREPARATO DAL FARMACISTA E. Sertorio - PADOVA

Questo eccellente Liquore ottenuto dopo lunghe distillazioni è perfettamente igienico tonico digestivo. Ha proprietà eccitanti ed è di costo assai inferiore al vecchio Cognac: si raccomanda alle persone che devono intraprendere lunghi viaggi, ed esporsi a vicissitudini atmosferiche. Unito a poco zucchero in mezzo bicchier d'acqua dà una bibita aromatica, dissetante, di grato sapore, ottima nei giorni di gran calore ed indispensabile a chi attraversa o soggiorna in località paludose o miasmatiche. Per suo sapore di Caffè può quindi esser preso anche dopo il pranzo, surrogando la tazza di Caffè ed altri Liquori ed essendo anche più economico, inoltre può esser bevuto anche dopo cena perchè facilita la digestione, non irrita il sistema nervoso e perciò non produce insonnia.

### G. CUZZERI e C.

PADOVA  
(Vedi avviso 4.° pag.)

### PROVARE LA CONSERVA DI POMIDORO

DEL PREMIATO Stabilimento a Vapore R. Zanella di Verona e la si preferirà a qualunque altra qualità.

In Padova si vende nella Drogheria Dal Medico Benedetto Via Boccalerie, Piazza Frutti.

### C. D. PAVAN CHIRURGO-DENTISTA

PIAZZA FORZATÈ N. 1442  
TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica, per denti e dentiere in oro ed altra composizione.

**CONTRO** la Peronospora e l'Oidio delle viti (Vedi IV Pagina)

### UN Ufficiale in congedo

cerca impiego come contabile, segretario, corrispondente od altro in qualche Agenzia di casa privata o commerciale. Conosce la scrittura doppia e le lingue francese e tedesca: disposto a viaggiare: modeste pretese e ottime referenze.

Recapito presso la Redazione Ide Bacchiglione, PADOVA.

### IN VIA DEL SALE

vicino alla drogheria trovasi un deposito di vino nostrano di ottima qualità ed a prezzi convenientissimi.

Al litro Cent. 30-50-60

### D'affittarsi ANCHE SUBITO

Bottega con Anzitutto e Cantina sita in Piazza delle Erbe sotto il Portico delle Dabitte N. 78. Rivolgersi da Polacco alla Palanca.

### A. M. D. Fontana DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA agli Eremitani in fianco l'Arena Via Ballotte, N. 3148. Specialista per otturature di Denti. Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

# FERRO BRAVAIS

combatte  
CON  
efficacia

## ANEMIA, CLOROSI, PALLIDI COLORI

Consigliato con successo alle persone deboli e malaticcie, predisposte ad un impoverimento del sangue. Si prende in dose di otto a dodici gocce ad ogni pasto. — NUMEROSI IMITAZIONI. — Esigete la firma R. BRAVAIS, stampata in rosso. — DEPOSITO nella maggior parte delle Farmacie.

# FERRO QUEVENNE

Guarisce: Anemia, Colori Pallidi, Perdite bianche, Povertà di Sangue, ecc.

È il ferro allo stato di purezza assoluta; PIU' ATTIVO d'ogni altro ferruginoso e più economico; Non irrita lo stomaco come i ferruginosi liquidi o solubili; Senza sapore ne azione dannosa sui denti.

È pura una delle rare preparazioni ch'abbia ottenuto

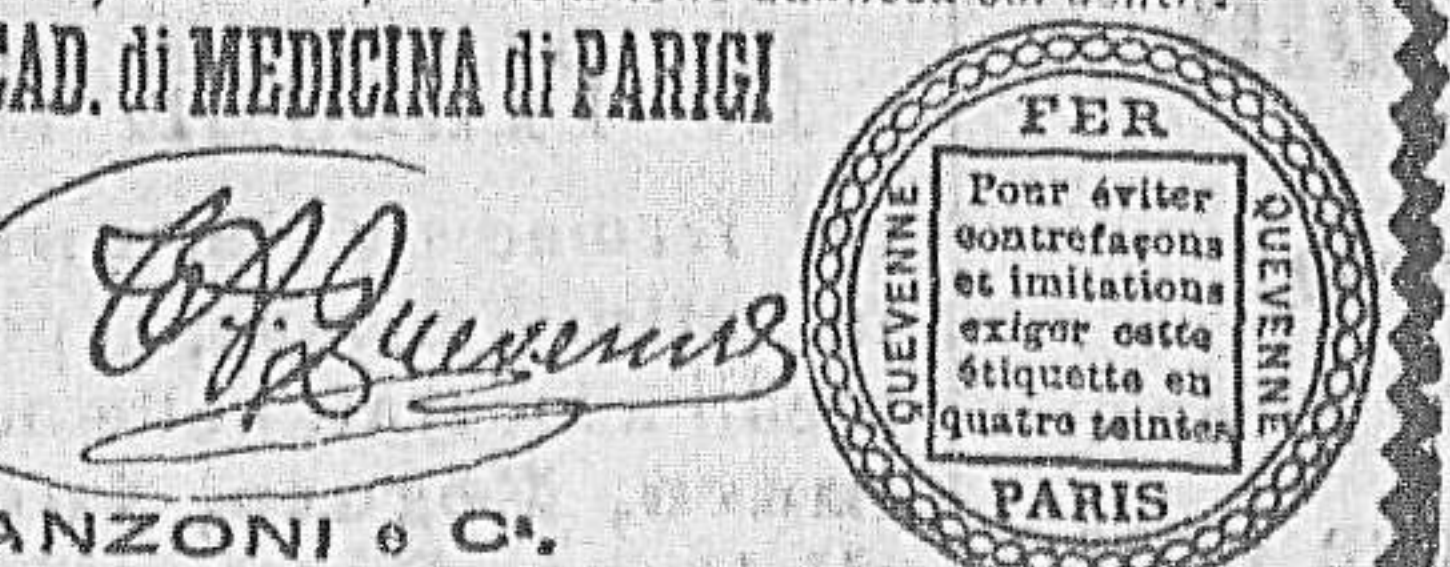
L'APPROVAZIONE dell'ACCAD. di MEDICINA di PARIGI

Si vende: 1° in Natura; 2° in Confezioni.

N. — Il Vero Ferro Quevenne porta la Segnatura e l'Etichetta qui contro ed il Francobollo dell'Union des Fabricants:

DEPOSITO: Farm<sup>ie</sup> Em. GENEVOIX, 14, rue des Beaux-Arts, PARIS.

Vendita in Italia presso: A. MANZONI & C.



# LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E BINFRESCATIVO DEL SANGUE

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. Girolamo Pagliano di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette L. 1,40 cadauna — In Scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor Ernesto Pagliano possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttostochè ricorrere alla 4. pagina dei Giornali), Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di *Alberto Pagliano fu Giuseppe*, il quale, oltre a non aver alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

5330

Ernesto Pagliano

# HAIRS' RESTORER

Ristoratore dei Capelli

NAZIONALE

preparato del chimico farmacista A. Grassi

Serve mirabilmente a ridonare ai capelli bianchi il primitivo colore, non è una tinta, non unge, non loda, non macchia la pelle o la biancheria; non fa bisogno di lavare o disgrassare i capelli né prima né dopo la sua applicazione, ed è perfettamente innocuo.

Agisce direttamente sui bulbi dei capelli, come riparatore, riproducendo artificialmente quella parte di materia colorante che cessa di formarsi nella loro organica costituzione per malattia, per età avanzata e per altre cause eccezionali; ridonando ai medesimi il loro colore primitivo, nero, castagno, biondo, ecc., impedisce la caduta, promuove la crescita e la forza e dona ai capelli il lucido e la morbidezza della gioventù.

Distrugge inoltre le pellicole e guarisce le malattie cutanee della testa senza recare incomodo e merita di essere preferito ad ogni altro preparato che trovasi in commercio, tanto per la sua efficacia, come per i vantaggi che presenta nella sua applicazione e per la economia della spesa, prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.

Cosmetico Chimico Sovrano

Ridona alla barba e ai mustacchi bianchi il primitivo colore, biondo, castagno e nero perfetto. Non macchia la pelle, ha profumo gradevole, innocuo alla salute. Dura circa 6 mesi. Costa L. 5.

VERA ACQUA CELESTE AFRICANA per tingere istantaneamente e perfettamente in nero la barba ed i capelli, prezzo L. 4. — Si vendono in Brescia dal preparatore A. GRASSI, trovansi in deposito nelle principali Agenzie, Farmacie e Profumerie del Regno. Si spediscono per tutta Italia franchi di porto con aumento di Cent. 50.

Deposito in Padova: A. Bedon parrucch. prof. Via S. Lorenzo 1090 — I. Faggian parrucch. prof. Piazza Cavour — Sebastiano Tevarotto parrucch. prof. Piazza Unità d'Italia — Bulgarelli Napoleone parrucch. prof. dietro l'Università.

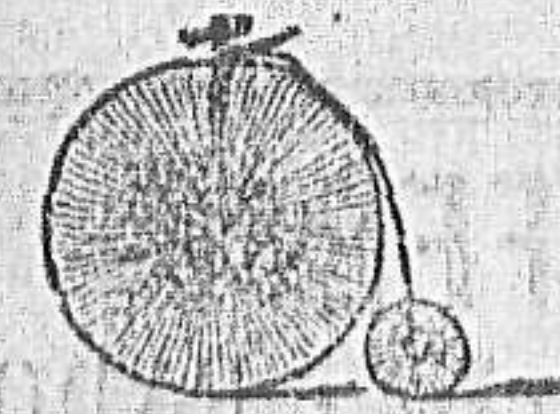
# ACQUA SALLÈS NON PIÙ CAPELLI BIANCHI

Quest'Acqua senza rivale progressiva od istantanea ridona ai Capelli grigi o bianchi ed alla Barba il loro COLORE PRIMITIVO. Basta UNA o DUE applicazioni senza preparativo né lavatura.

— 35 ANNI DI SUCCESSO —

E. SALLÈS Fils, Profumiere-Chimico, 73, rue de Turbigo, Paris.

## AI VELOCIPEDISTI



Dietro semplice biglietto di visita, si spedisce GRATIS il nuovo Catalogo illustrato di

A. SCHLEGEL J.re

Foro Bonaparte, 54 — Milano

## Il Vero Tapsia

Ch. Le Sédul Reboulleau

è sparadrappato su tela di color camoscio. Ogni decimetro quadrato è attorniato di una divisione centesimale nera, e porta in diagonale le Firme che è necessario esigere per evitare qualsiasi accidente.

VENDITA IN TUTTE LE BUONE FARMACIE.

## Collegio Convitto - Commerciale

a Marktbreit (Baviera). — Ottimo insegnamento nelle lingue e nelle scienze commerciali. — Buono trattamento e severa sorveglianza (fondato nel 1845).

L. DAMV, Direttore.

## CONTRO la PERONOSPORA e l'OIDIO delle Viti

Si adoperi lo Zolfo Acido specialità Albani.

Fu sperimentato l'anno scorso in tutta l'Italia dai più accreditati agricoltori e se ne ebbero i migliori risultati per combattere contemporaneamente la Peronospora e l'Oidio della vite.

Molti per avere un mezzo doppiamente energico adoperano, nelle prime tre zollorazioni, zolfo acido associato al 2, 3 e 4 0/0 di solfato di rame, e nelle ultime soltanto zolfo acido.

A lavoro ultimato costa meno dello zolfo comune.

Un quintale di zolfo acido fa il lavoro di un quintale e mezzo di zolfo comune, e ciò per la massima finezza a cui è ridotto.

Si sparge coi soliti soffiotti e soliti metodi.

Non induce mai nel vino sostanze nocive alla salute o disgustose.

Guardarsi dalle contraffazioni. — Ogni sacco porta la marca depositata.

**Rappresentanze e depositi esclusivi:** In PADOVA presso il sig. Pietro Trevisan, Farmacia Due Gigli d'Oro in Via Maggiore — In LONGARA di Vicenza presso Fracasso Antonio di Giuseppe con recapito in città presso il signor Giacomo Roan in Piazza Biade.

## PADOVA - G. CUZZERI E C. - PADOVA

DITTA FONDATA NEL 1875

ha trasportato il suo Esercizio dalla Piazza delle Erbe N. 362 alla Via Santa Giuliana N. 1027 rimpetto al Magazzino Ferramenta Morassutti, riducendolo a Galleria con libero accesso ad uso delle grandi città.

In Essa e nei Magazzini retrostanti oltre agli articoli di lusso per regali ed occasioni, ha vi copiosissimo assortimento di oggetti ordinari, mezzo fini e fini, a prezzi eccezionali da non temere concorrenza, in Lastre, Cristalli da vetrine, Vetri rigati, Tegole per lanterne, Lastre smerigliate, colorate, mussoline, decorate; nonché Mastice (stucco), Piombo in verga e Diamanti.

Vetrami e Cristalli, Specchi di tutte le dimensioni, Aste e Cornici dorate, Porcellane, Maioliche, Terraglie, Tappezzerie di carta e bordi, Trasparenti con relative macchinette, Lampade da tavolo e da appendere con tutti i relativi accessori, Latta verniciata, Ottone, Packfond, Alpacca, Posaterie ed oggetti affini, Articoli per Bazar, Filtri per acqua, Ghiacciaie per vivande e vini, Sifoni da Seltz, Bottiglie nere in tutte le forme e dimensioni, Botticelle per vini e liquori, Turaccioli sughero, ecc. ecc.

Rappresentanze esclusive e Depositi di fabbriche Nazionali ed Estere.

Ai Grossisti, ai Rivenditori, agli Esercenti Caffettieri, Osti, Trattori, Albergatori, agli Istituti pubblici e privati, ai Farmacisti, Droghieri, Fotografi, ecc. saranno praticati prezzi e condizioni speciali con pronta esecuzione delle Commissioni dai Magazzini per l'ingrosso situati nelle vie Rodella e Caneve N. 362 A B.

Ricercasi un abile Magazziniere ed un buon Agente pratici degli articoli, offerenti buone referenze o solide garanzie.

## SALSOMAGGIORE

(Linea Piacenza-Parma — Stazione Borgo S. Domino)

R. BAGNI SALSO JODO-BROMICI

PREMIATI CON 9 MEDAGLIE

Due Stabilimenti aperti dal 4 Maggio al 30 Settembre

Unici in Europa per la ricchezza di Joduri e Bromuri e quindi per la loro efficacia nelle malattie: Scrofola, Artrite, Pericostiti, Tumori articolari, Amenorrea, Leucorrea, Sifilide, Metriti, Tumori d'Ovaia e d'Utero, Sterilità, ecc. ecc.

Dal 15 maggio al 30 settembre cura inalatoria dell'acqua madre polverizzata. Specialità delle R. Saline di Salsomaggiore, raccomandata per le malattie degli organi respiratori.

## FERRO PAGLIARI

DEL CHIMICO FARMACISTA PROF. GIOV. PAGLIARI

Premiato con 11 Medaglie

Guarisce l'Anemia, la Clorosi e le malattie dello stomaco; fortifica, rigenera e depura la massa del sangue.

Quantunque per il grande successo ottenuto, questo preparato chimico, d'uso ormai mondiale, non abbia d'uopo di clamorosa pubblicità, nondimeno ci piace riportare il giudizio emesso dalla **Clinica Medica di Firenze**, colla Memoria del D.<sup>o</sup> Luigi Vanni, Aiuto Professore nella Clinica stessa:

Il Ferro Pagliari è un medicamento tonico e ricostituente per eccellenza.

Tutte le forme delle oligemie curabili (anemia) guariscono prontamente sotto l'uso di esso.

I disturbi gastrici e intestinali non formano controindicazione al medesimo, avvantaggiandosi anzi rapidamente mercè l'acido cloridrico che fa parte del preparato.

Il Ferro Pagliari riesce tollerato anche quando non lo furono altri preparati e non produce mai stitichezza.

Nessuna età è controindicazione alla sua amministrazione dopo lo slattamento.

Chiunque desiderasse una copia della suddetta memoria, che riferisce di tutti i casi ne quali venne sperimentato e riporta tutti gli altri giudizi, può averla gratis, facendone domanda anche con semplice biglietto da visita al Deposito Generale Pagliari e C., Firenze, Piazza S. Firenze.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

esigendo sempre sull'involucro la firma G. Pagliari.

Bottiglia grande (per una cura completa) L. 3.00. Bottiglie piccole, L. 1.00.

Vendita in PADOVA Farmacia Pianeri e Mauro.